



DI FRANCESCO  
CATERINA

nata a Pescara il 9 marzo 1958

Titolo di studio : maturità classica anno 1976  
presso Liceo classico G. D'Annunzio Pescara

[catedifra@gmail.com](mailto:catedifra@gmail.com)

cell.327 8295046

residente a Curtatone (MN) in via G.Aresi, 22

Nel 1976 mi sono iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza di Bologna, ma non mi sono laureata. Dopo il matrimonio il 29/09/1980 mi sono trasferita a Mantova. Ho fatto due volte il concorso per impiegato di livello C presso la Motorizzazione Civile. La prima volta non l'ho superato, la seconda volta ho ottenuto l'idoneità, ma non sono stata mai chiamata ad occupare un posto. Nel frattempo mi sono iscritta alla Facoltà di Lingue e letterature straniere a Bologna scegliendo come lingua quadriennale il portoghese. Non ho terminato il corso di studi. Ho cominciato a lavorare in modo saltuario presso la Cooperativa L'albero di Mantova di vendita di prodotti biologici e poi con un contratto di 7 mesi nel 1990. Nello stesso anno sono stata candidata con la Lista Verdi Arcobaleno per il Comune di Curtatone, risultando la prima dei non eletti. Nel 1993 mio marito ha acquistato un'attività commerciale e l'ho aiutato a gestirla. Nel 2001 abbiamo venduto l'attività e sono rimasta disoccupata per 11 anni. Nel 2003 ho cominciato a frequentare il gruppo locale di Amnesty Intl. come attivista e in tale veste ho partecipato a diversi incontri nelle scuole, soprattutto superiori, di Mantova e provincia per parlare delle campagne di Amnesty e dei diritti umani. A settembre del 2003 ho aderito alla campagna locale contro l'installazione di una centrale turbogas presso l'Enichem di Mantova. Ad ottobre del 2003 sono diventata referente locale di Greenpeace Intl. e come attivista mi sono recata nelle scuole di Mantova e provincia per illustrare le campagne dell'associazione per la difesa dell'ambiente, soprattutto la Campagna Clima e la gestione dei rifiuti. In tale veste nel 2004 ho organizzato presso il Palazzo del plenipotenziario in piazza Sordello a Mantova la mostra fotografica sul ventennale del disastro a Bhopal in India. Nel 2006 sono stata candidata per la Sinistra Arcobaleno al Senato come indipendente nella lista di Rifondazione Comunista. Fra il 2007 e il 2008 ho raccolto a Mantova e in provincia le firme per la Legge di iniziativa popolare per dichiarare l'Italia libera dalle armi nucleari. La campagna Un futuro senza atomiche fu promossa da 54 associazioni pacifiste fra cui ARCI, Beati costruttori di pace, Chiama l'Africa, la Tavola della pace, la Rete pace e disarmo. Raccogliemmo oltre 50.000 firme, la legge fu depositata all'Ufficio atti legislativi della Camera a marzo 2008, ma non fu mai calendarizzata. Nel 2009 come attivista di Amnesty mi sono recata in Israele e nei territori Palestinesi Occupati con la Tavola della pace che dopo l'operazione Piombo fuso dell'IDF su Gaza, aveva deciso di organizzare la Marcia annuale della pace Perugia Assisi in quei luoghi. Nel 2010 sono stata candidata nella lista Sinistra unita per Curtatone. A maggio 2011 sono stata candidata alle elezioni provinciali nella lista Salute Ambiente Futuro con la Dottoressa Gloria Costani candidata presidente. A giugno dello stesso anno c'è stato il referendum popolare sull'acqua pubblica e sul nucleare. Ho organizzato il comitato locale per la campagna referendaria contro l'introduzione dell'energia nucleare per la produzione di energia elettrica.

Nel 2012 sono stata assunta dalla Cooperativa Bioanch'io per lavorare come commessa part time nel negozio di alimentazione biologica.

Nel 2015 sono stata candidata di nuovo nella lista Sinistra unita per Curtatone.

Nel 2018 la Cooperativa è stata messa in liquidazione coatta amministrativa dopo il licenziamento di noi dipendenti. Da allora sono disoccupata. Ho percepito fino a febbraio del 2020 il NASPI.

Nel 2019 sono entrata in Mantova per la pace, rete di associazioni e singoli cittadini che si battono per la pace, i diritti e l'ambiente.

Nel 2020 sono stata candidata nella Lista di Rifondazione Comunista alle elezioni amministrative per il Comune di Mantova.

Dopo la pausa per il Covid da febbraio di quest'anno sono andata in piazza più volte per chiedere la pace tra Russia e Ucraina insieme ai pacifisti mantovani, sostenendo il negoziato e chiedendo lo stop all'invio di armi. Ho partecipato all'organizzazione di due iniziative di raccolta di aiuti sanitari per i profughi ucraini.